

**CITTA' DI RIVALTA DI TORINO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DOMENICA 3 E LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2021**

**Candidato alla carica di Sindaco
Sergio Muro**

Liste Collegate

Partito Democratico

Rivalta Bene Comune

Insieme con Muro

Rivalta Sinistra Civica Ecologista

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
2021 - 2026**



INDICE

Premessa	pag. 3
La nostra carta etica	pag. 5
1. Dopo il covid, una nuova normalità	pag. 6
2. Rivalta in “formato famiglia”	pag. 7
3. Crescere a Rivalta nidi, istruzione, giovani, sport	pag. 8
4. Rivalta comunità cultura, associazioni, commercio, agricoltura, turismo, accoglienza, pari opportunità	pag. 11
5. Rivalta si aiuta Disabilità, terza età, salute pubblica, casa, lavoro	pag. 15
6. Rivalta verde prevenzione idrogeologica, forestazione urbana, risparmio energetico, trasporto pubblico, Sangone, Collina e Parchi, acqua e aria, tutela degli animali, Oma e Chimica	pag. 18
7. Rivalta, un territorio attrattivo il Piano Regolatore della Città, viabilità, rigenerazione urbana, nuova linea ferroviaria Torino-Lione	pag. 21
8. Rivalta si-cura sicurezza, protezione civile	pag. 23
9. Rivalta al plurale per quartieri e borgate Pasta, Gerbole, Tetti Francesi, Borgata Dojrone	pag. 25
10. Rivalta, un Municipio per amico digitalizzazione e prossimità, bilancio, personale	pag. 27

PREMESSA

Il programma che leggerete nelle pagine seguenti si inserisce in linea di continuità con quanto realizzato in questi quattro anni.

La prematura scomparsa del nostro Sindaco Nicola de Ruggiero e la gestione di un'inaspettata quanto devastante pandemia, che dura da oltre 17 mesi, hanno limitato, ma mai interrotto, l'attuazione del programma amministrativo con cui questa stessa coalizione si era presentata al giudizio dei cittadini nel giugno del 2017.

Partiamo quindi da qui per continuare a rendere Rivalta sempre più una comunità e un luogo in cui vivere meglio. Insieme.

Lo faremo continuando a puntare sulla **partecipazione attiva** dei cittadini nelle scelte, sull'**ascolto costante** delle esigenze e dei bisogni e sulla **presenza** in tutti i luoghi di socialità e aggregazione che Rivalta offre. Noi ci saremo con occhi e orecchie attenti. Forti dell'esperienza che questa squadra ha maturato dal 2017 al 2021, garantiamo il **necessario pragmatismo** affinché le decisioni, una volta assunte, diventino atti amministrativi e lavoro per gli uffici.

Il mandato 2021-2026 parte con delle premesse molto diverse rispetto all'ultimo quadriennio. La situazione COVID ci impone l'obbligo di rispondere a nuove emergenze. La **tutela e la salvaguardia della salute pubblica**, il **recupero di una dimensione sociale** per molti aspetti perduta e, soprattutto, la necessità di **creare occasioni e opportunità di lavoro** per i tanti che stanno soffrendo una situazione economica senza precedenti. Su questi temi, con le competenze proprie di un Comune, ci impegneremo nei prossimi cinque anni.

I cambiamenti di Rivalta in questi anni sono stati innanzitutto fisici: la quantità di opere pubbliche che sono state realizzate, e di quelle ancora in corso, sono sotto gli occhi di tutti. **Siamo altrettanto orgogliosi delle molte opere già appaltate o progettate**, oltre a diversi interventi per i quali sono stati richiesti contributi pubblici o privati.

Queste le principali opere già finanziate:

- *copertura di una parte di piazza Gerbidi per lo svolgimento di manifestazioni e feste: entro l'anno partiranno i lavori*
- *rotonda di via Giaveno/via Marconetto: in via di approvazione il progetto esecutivo dell'opera*
- *riqualificazione energetica e sismica del Polo dell'Infanzia del Sangone: avvio lavori alla fine dell'anno scolastico 2021/2022*
- *messa in sicurezza via Mellano nel tratto verso la Collina: entro l'autunno il via ai lavori*
- *monumento di Pasta alla Liberazione: entro l'autunno il via ai lavori*
- *ri-costruzione della sponda del Sangone in prossimità della discarica OMA: avvio lavori entro la fine del 2022*
- *sostituzione di 2045 luci tradizionali con lampade a LED e rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica in via Lamarmora, Savona e Carignano (tra via Alfieri e via I° Maggio): entro 13 mesi tutti i lavori saranno ultimati*
- *piantumazione di 2500 piante e arbusti lungo le sponde del Torrente Sangone: entro il 2022 il via ai lavori*

- *realizzazione marciapiedi e incroci rialzati in via Einaudi, nel tratto tra via San Vittore e villaggio Aurora: entro l'anno il via ai lavori*
- *sistemazione del ponte sulla bealera di Orbassano lungo via San Luigi: avvio dei lavori entro il 2021*
- *realizzazione nuovo campo inumazione: avvio dei lavori entro settembre 2021*
- *realizzazione percorso pedonale protetto e illuminazione lungo il raccordo via da Verrazzano-via Giaveno: avvio dei lavori entro primavera 2022*
- *messa in sicurezza delle mura del Castello: entro l'anno il via ai lavori*
- *illuminazione della pista ciclabile di via San Luigi: entro il primo semestre 2022 l'avvio dei lavori*
- *realizzazione parcheggio campo "G. Scirea" e interventi moderazione traffico in via Piossasco: avvio lavori entro il 2021*
- *restauro facciata del Monastero: entro l'anno il via ai lavori*
- *riqualificazione di un'ulteriore porzione dell'area delle ex Casermette: entro la primavera 2022 il via ai lavori*
- *realizzazione di un campo da touch tennis nell'area verde di viale Vif: entro settembre il via ai lavori*
- *realizzazione tratto pista ciclabile tra rotatoria Tetti Pereno e confine con Volvera: avvio lavori nel corso del 2022.*

Questo invece l'elenco delle richieste di finanziamento in attesa di valutazione:

- *riqualificazione energetica e sismica del Polo dell'Infanzia di Pasta*
- *riqualificazione energetica e sismica della scuola primaria Europa Unita di Tetti Francesi*
- *restauro delle facciate del Chiostro del Monastero*
- *restauro e rifunzionalizzazione di "Casa Camosso" in via Griva*
- *rifunzionalizzazione del salone dell'ex Bocciodromo*
- *realizzazione di un campo da calcio in erba sintetica e di un nuovo blocco spogliatoi nell'impianto sportivo "V. Mazzola" di Tetti Francesi.*

LA NOSTRA CARTA ETICA

La nostra amministrazione continuerà ad essere ispirata dai valori della **solidarietà**, dell'**accoglienza**, del **rispetto**, della **democrazia**, della **legalità** e dell'**antifascismo**.

Mai come in questa fase abbiamo riscoperto il valore della solidarietà. L'abbiamo dimostrata verso le tante professionalità che hanno lavorato nel momento più acuto dell'emergenza, la stiamo dimostrando nei confronti del popolo afgano in questi giorni. Affinché questo valore non diventi un rito legato all'emergenza del momento occorre farlo vivere quotidianamente nella nostra comunità che deve riscoprire, giorno dopo giorno, l'importanza della **condivisione**, dell'**altruismo** e dell'**aiuto verso chi si trova in difficoltà**.

La Rivalta che conosciamo oggi è una Città figlia dell'accoglienza. Negli anni Cinquanta del secolo scorso Rivalta ha accolto i veneti in fuga dal Polesine, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie del Sud Italia, e **negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dei paesi dai tanti Sud del Mondo.** Il valore dell'accoglienza per noi è il presupposto fondamentale per creare una comunità coesa, solidale e felice.

Vogliamo impegnarci per una Rivalta che **rispetta le diversità e tutte le possibili scelte di vita.** Il valore del rispetto lo intendiamo come forma di **tutela delle libertà individuali sancite dalla Costituzione italiana** e come elemento necessario ad una buona convivenza nella nostra comunità. Noi crediamo quindi in una **città che si rispetta** e nei **cittadini che rispettano la propria Città e i suoi beni.**

La nostra Rivalta è una Città **democratica.** Noi crediamo nel valore della **democrazia** che per noi significa una comunità di cittadini che si ascolta e che si prende cura della propria città. Le ricorrenze civili e istituzionali non saranno mai dei riti stanchi ma dei momenti di riflessione, memoria e festa. Saranno un momento per ricongiungere i cittadini ai valori della nostra Repubblica.

La Rivalta che vogliamo **rispetta le leggi e crede nella legalità.** Questo valore è indispensabile per ogni comunità che non voglia basarsi sulla prevaricazione del più forte. La nostra amministrazione agirà nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa. **Sappiamo di dover tenere alta l'attenzione sul rispetto della legalità.** Lo faremo insieme a chi da anni si impegna a **promuovere l'educazione alla legalità** e a **ricordare chi per questo valore ha sacrificato la propria vita.**

Rivalta è una Città **antifascista**, lo è per la sua storia di contributo alla lotta partigiana, ma lo deve essere anche nel suo presente. Essere antifascisti per noi significa riconoscerci nei valori della nostra Costituzione, nata da chi ha lottato per la libertà e per la democrazia. Rinnoveremo quegli impegni mantenendo viva la memoria **sostenendo e valorizzando il lavoro dell'ANPI, del Gruppo Alpini rivaltesi e proseguendo nella promozione dei Viaggi della Memoria.**

1) DOPO IL COVID, UNA NUOVA NORMALITÀ

Sono diciassette mesi che viviamo un tempo sospeso, con l'obiettivo e la speranza di poter tornare quanto prima alla vecchia normalità. Così non sarà, anche quando avremo finalmente raggiunto l'immunità di gregge, archiviato il *green pass* e limitato ancora di più l'uso delle mascherine. Quello che ci aspetta e che dovremo costruire insieme è una nuova normalità: **a scuola, nel mondo del lavoro, nei servizi pubblici, nelle relazioni sociali.**

I dati socioeconomici sono impietosi. **L'ISTAT a metà giugno fotografa un Paese sempre più povero.** Nel 2020 sono oltre 2 milioni le famiglie in povertà assoluta, per un totale di oltre 5,6 milioni di individui. La crescita più ampia si registra nel Nord dove la povertà familiare sale al 7,6%, dal 5,8% del 2019. Ma, a colpirci maggiormente, è il numero dei minori che vivono in condizioni di povertà: 1 milione 337 mila. Anche questo dato peggiora in tutta Italia rispetto al 2019, ma al Nord peggiora molto più che nel resto del Paese, passando dal 10,7% al 14,4%.

I dati economici non sono ancora tornati ai livelli precrisi, nonostante i primi veri segnali di ripresa inizino ad intravedersi proprio in questi mesi. Nel nostro Paese, sostiene la Banca d'Italia, la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre. Nel secondo la crescita si è ulteriormente accentuata: vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi e la ripresa degli investimenti. Quello che preoccupa tuttavia sono le tante crisi aziendali aperte, la liberalizzazione dei licenziamenti e la mancata propensione degli operatori economici e industriali ad assumere.

Il Governo e l'Unione Europea hanno deciso di rispondere a questa crisi globale attraverso un grande piano di investimenti che il nostro Continente abbia conosciuto dal dopoguerra ad oggi. **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il programma italiano di utilizzo dei fondi, **sarà la vera scommessa dell'attuale classe dirigente nazionale.** Oltre 200 miliardi di euro da spendere entro il 2026 per ammodernare il Paese e proiettarlo in un periodo di crescita e progresso.

Anche a Rivalta sono evidenti i segnali di una crisi economica e sociale che ha colpito famiglie, lavoratori dipendenti, autonomi e imprese. In questi diciassette mesi abbiamo fatto ogni sforzo per non lasciare nessuno indietro e ancora questa sarà la priorità dei prossimi anni. **Occorrerà quindi continuare a sostenere i rivaltesi in difficoltà, aiutare l'economia locale e cogliere da subito tutte le occasioni di sviluppo che il PNRR ci metterà a disposizione.**

L'impegno con il quale ci candidiamo a governare Rivalta è quello di uscire tutti insieme dalla crisi economica e sociale che stiamo vivendo.

2) RIVALTA IN “FORMATO FAMIGLIA”

Rivalta è già oggi un Comune amico della famiglia. Lo dicono i numeri della natalità, in crescita negli ultimi due anni, e la scelta di molte giovani coppie di trasferirsi a Rivalta e costruire qui il loro nucleo familiare. Lo fanno per la qualità della vita che la nostra Città offre e per i servizi che il Comune mette a disposizione. **Non dobbiamo perdere questa vocazione.**

Sono infatti i bambini di oggi l'assicurazione che Rivalta fa per il suo futuro.

Per questo vogliamo fornire ai nostri bambini, e al nucleo che gira loro intorno, **una “piccola dote” composta da servizi, attività e opportunità.** Occorre prevedere un sostegno economico per le prime spese e sostenere con maggiore attenzione e cura quelle al cui interno sono presenti bambini con disabilità, creare una rete con il commercio locale e sviluppare sinergie e collaborazioni con le principali Fondazioni Bancarie.

Noi vogliamo che la famiglia sia il cuore pulsante della nostra comunità, un insieme di persone con affetti, abitudini, potenzialità, risorse, fragilità ed esigenze. Vogliamo che Rivalta abbia una pianificazione territoriale e finanziaria delle proprie politiche che **metta al centro i servizi e le opportunità per le famiglie,** le agevolazioni tariffarie, l'ambiente e la qualità dei vita dei più piccoli, degli adolescenti e delle persone che ruotano attorno alle famiglie.

In quest'ottica, e in sinergia con il Consorzio Intercomunale dei Servizi – CidiS -, **abbiamo aderito al Progetto “Family”**, uno strumento che abbiamo mutuato dalla Provincia di Trento. Miriamo quindi a creare **un sistema integrato di politiche,** che sappia essere trasversale ai vari ambiti, ma con un'ambizione e una vocazione comune: la famiglia, nel suo più ampio significato, che deve diventare la protagonista del contesto sociale, il nucleo dal quale partire per modellare la nostra comunità.

È infatti nella famiglia il primo luogo nel quale si crea l'uguaglianza affinché nessuno resti indietro, è lì il primo esempio nel quale attivamente ci si impegna senza sosta per gli altri, è lì il primo spazio dove si progetta il futuro, è sempre lì la prima ed imprescindibile forma di welfare naturale con cui ci rapportiamo fin dal momento della nascita.

Migliorando la qualità di vita delle famiglie, miglioreremo quella di tutte e di tutti e di tutto il nostro territorio, potenziandone l'attrattività, il commercio, lo sviluppo economico, l'interattività, la rete associativa, etc.

Tutte le azioni che leggerete nel prosieguo del programma avranno come faro e obiettivo prioritario il benessere e lo sviluppo delle famiglie rivaltesi.

3) CRESCERE A RIVALTA

Istruzione, giovani e sport sono state tra le sfide più importanti che la nostra amministrazione ha voluto cogliere quattro anni fa. Vi abbiamo risposto rendendo le scuole più inclusive, scommettendo sul protagonismo giovanile e rendendo più accessibile a tutti la pratica sportiva. Lo abbiamo fatto **investendo oltre 2 milioni di euro nell'edilizia scolastica** e progettando lavori per oltre 7 milioni di euro, **istituendo la Consulta Giovanile, incrementando le risorse per le politiche giovanili e riqualificando e ampliando l'impiantistica sportiva**. Sono solo alcune delle tante azioni messe in campo per crescere a Rivalta.

Ma tutto questo non basta ancora.

I nidi sono la prima istituzione educativa della nostra comunità: ecco perché investire nei servizi della prima infanzia e negli interventi di sostegno alla genitorialità costituisce un'azione strategica per **contrastare le disuguaglianze e le disparità di opportunità**. E pur nel quadro delle criticità sociali ed economiche che hanno interessato le famiglie, **Rivalta ha visto crescere negli ultimi due anni la propria natalità**. Non possiamo sprecare questo concreto investimento sul futuro della nostra comunità.

Per questo ci impegniamo a:

- *dare piena attuazione ai Poli per l'infanzia per la fascia 0-6 e ai servizi di sostegno alla genitorialità, al fine di perseguire una progettazione pedagogica e didattica trasversale e sinergica tra i nidi e le scuole materne*
- *potenziare, anche attraverso convenzioni con privati, la ricettività e la fascia oraria dei nidi*
- *contribuire alle spese sostenute dalle famiglie che non possono usufruire del servizio pubblico.*

La scuola è il luogo in cui si garantisce la buona crescita e il ben essere di tutti i ragazzi, la qualità degli apprendimenti e la costruzione delle competenze fondamentali per essere pienamente cittadini oggi e in futuro. **Rivalta è orgogliosa delle scuole della Città** e grata ai docenti e al personale scolastico per il loro impegno. La scuola è stata il nucleo di un percorso pluriennale animato da confronto, attenzione e **cura verso chi si trovava più difficoltà**. Intendiamo confermare e incrementare quanto fatto, **per far sì che possano emergere le potenzialità e le autonomie di tutti i ragazzi**, anche al di fuori dello spazio strettamente riconducibile alla didattica. L'integrazione del sistema scolastico con la comunità rappresenta quindi un nodo nevralgico verso il quale è necessario continuare a convogliare attenzione, progettualità e risorse, non nell'ottica dei tanto evocati "tempi di recupero", ma **nella responsabile consapevolezza di una doverosa restituzione** e giusto risarcimento ai tanti bisogni emersi nella società post Covid-19.

Per questo ci impegniamo a:

- *consolidare e potenziare i Patti di comunità, strumento fondamentale per la piena realizzazione di una comunità educante che apprende*
- *rafforzare il tavolo delle alleanze educanti con l'obiettivo di monitorare la crescita e il ben essere dei nostri ragazzi*

- *potenziare la presenza degli educatori professionali all'interno delle scuole e sostenere spazi di consulenza e formazione specifica su autismo, disturbi specifici dell'apprendimento e gestione dei conflitti nei gruppi*
- *sostenere le famiglie e gli Istituti Scolastici nell'organizzazione di attività extrascolastiche*
- *sostenere le famiglie nel pagamento del servizio mensa e nell'acquisto del materiale didattico*
- *sviluppare il processo di digitalizzazione di tutte le scuole e organizzare supporti per le famiglie e i ragazzi più svantaggiati nell'utilizzo dei linguaggi e strumenti multimediali.*

Le nostre scuole cominciano a risentire dell'età che avanza. In questi anni abbiamo seguito due strade: **da un lato mantenere e rendere più confortevoli gli spazi attuali** - anche con riferimento alle condizioni imposte dal virus - **dall'altra progettare importanti riqualificazioni.** Occorre proseguire su questa strada.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire nella ricerca di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione del Polo dell'Infanzia di Pasta e della scuola primaria Europa Unita di Tetti Francesi e iniziare la progettazione per la riqualificazione energetica e sismica della scuola I. Calvino*
- *migliorare la manutenzione ordinaria degli edifici, dotando di maggiori risorse economiche e professionali l'ufficio tecnico, con priorità di adeguamento ai servizi igienici e all'insonorizzazione delle mense*
- *dotare le scuole dei necessari spazi e strumenti per accogliere, in sicurezza, bambini e ragazzi con esigenze speciali*
- *favorire un ricambio delle attrezzature e degli arredi attualmente a disposizione delle scuole.*

Sul nostro territorio non sono presenti **Istituti Scolastici Superiori**, ma questo non ci esime dal richiedere **un'attenzione alla Città Metropolitana** verso questi luoghi frequentati da tantissimi rivaltesi.

Per questo ci impegniamo a:

- *sollecitare la Città Metropolitana affinché effettui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici*
- *sollecitare la Città Metropolitana affinché recepisca le nuove esigenze dell'ampliamento dell'offerta formativa*
- *favorire, in collaborazione anche con i nostri Istituti Comprensivi, percorsi di orientamento scolastico.*

Secondo una ricerca condotta pochi mesi fa dalla Fondazione Italia in Salute, a causa del Covid e delle restrizioni, **il 34,7% degli intervistati nella fascia tra i 18 e i 25 anni dichiara di avere sintomi depressivi.** Un'altra rilevazione sottolinea come il 27,1% della popolazione, che arriva al 40,2% fra i giovani, soffre di disagi psicologici. Anche le rilevazioni e il monitoraggio condotti sui giovani rivaltesi, hanno, purtroppo, confermato queste criticità. **Numeri sui quali riflettere per ripartire e riprogrammare** le nostre politiche giovanili, migliorando e rimodulando **approcci, strategie e linguaggio** rispetto ai contenuti tradizionali. Ci rendiamo conto che proprio la fascia d'età tra i 18 e i 25 anni è la più difficile da "agganciare" e sostenere, ma non per questo ci tireremo indietro.

Per questo ci impegniamo a:

- *perseguire nell'esperienza della Consulta Giovanile rilanciandone i contenuti e i progetti*
- *favorire la partecipazione dei giovani ai percorsi e alle attività dei Centri Giovani*
- *rafforzare i progetti di cittadinanza attiva, sostenere il protagonismo giovanile e costruire momenti di ascolto e dialogo per la definizione delle scelte amministrative*
- *rinnovare e consolidare percorsi che portino i giovani a conoscere e "vivere" l'Europa*
- *perseguire la costruzione di percorsi di crescita, di valorizzazione dei talenti, di aiuto alla formazione e alla ricerca di lavoro e di sostegno all'imprenditorialità giovanile come elemento di emancipazione.*

La pandemia ci ha cambiati e soprattutto ha cambiato i nostri ragazzi. **Negli ultimi 17 mesi la percentuale di giovani che fanno sport si è dimezzata: dal 59 al 30%**. Numeri drammatici, che raccontano di un'intera generazione a rischio. Lo sport non solo aiuta a vincere ansia e apatia, ma favorisce uno stile di vita sano e una migliore qualità di vita. Per questo è irrinunciabile **perseguire nel sostegno e nel riconoscimento del ruolo formativo** che le pratiche sportive rivestono nello sviluppo della persona.

Per questo ci impegniamo a:

- *confermare anche per i prossimi anni il Bonus Sport ed estenderlo alle attività motorie neonatali: il contributo riservato alle famiglie per l'iscrizione dei propri figli alle società sportive rivaltesì*
- *sostenere l'associazionismo sportivo rivaltesì attraverso contributi economici*
- *formare e affiancare il personale delle associazioni per le prassi di inclusione*
- *favorire le iniziative sportivo-motorie finalizzate all'invecchiamento attivo*
- *sostenere l'associazionismo per la promozione di eventi e manifestazioni anche sovracomunali.*

Lo sport ha bisogno di spazi e attrezzature adeguati. In questi quattro anni **abbiamo investito sull'impiantistica sportiva**: la riqualificazione delle aree del **Campetto a Pasta** e del **Centro Sociale a Tetti Francesi** sono stati i più significativi, ma anche le piastre di via Balegno, Togliatti e Toti, così come lo **Skate Park** di piazza Gerbidi, sono state riqualificate. Inoltre, si sono da poco conclusi i lavori di sostituzione delle luci tradizionali con lampade e fari a LED in moltissimi impianti sportivi. **Resta ancora molto da fare in un settore che merita la massima attenzione.**

Per questo ci impegniamo a:

- *realizzare una nuova palestra staccata dalle scuole per offrire agli sport indoor maggiori spazi*
- *perseguire nella manutenzione delle piastre sportive libere e realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione, specie nel gerbolano*
- *perseguire nella manutenzione e nella riqualificazione energetica degli impianti sportivi esistenti*
- *migliorare la gestione delle aree date in concessione alle associazioni sportive favorendo modalità più innovative*
- *offrire occasioni di incontro e di avvicinamento allo sport presso le piastre libere e incrementare le manifestazioni sportive.*

4) RIVALTA COMUNITÀ

Uno degli obiettivi di questi anni è stato **ricostruire un senso di comunità e appartenenza** alla nostra Città. Lo abbiamo fatto rimettendo al centro l'**associazionismo**, offrendo ai rivaltesi un'**offerta culturale** ampia e di qualità, promuovendo **momenti di incontro e festa** per tutte le età. Lo abbiamo fatto sostenendo il **commercio locale**, prezioso alleato soprattutto in questi lunghi diciassette mesi. Anche quando siamo stati costretti a rimanere a casa, abbiamo potuto apprezzare quanto fosse **bella, larga e coesa la nostra comunità**.

Ma tutto questo non basta ancora.

Il Castello è il cuore culturale di Rivalta ed il nuovo simbolo della nostra comunità. Non solo vi è la Biblioteca, ma ha ospitato le principali iniziative culturali: da Ristory al Premio Strega sino al Salone del Libro Off. Per questo vogliamo farlo **diventare la nuova piazza sociale di Rivalta**: un ambiente di incontro e scambio di idee, dove si fa e si riceve cultura, uno spazio profondamente interconnesso con la città.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire nel recupero e rifunzionalizzazione di tutti gli spazi*
- *ampliare le iniziative e i servizi che la biblioteca e il Parco possono offrire a tutta la comunità, consolidando la sua attrattività per gli studenti, tra i quali quelli universitari, e migliorando gli aspetti di inclusività*
- *proseguire nelle attività di promozione della lettura attraverso il Festival del Racconto - RiStory - e le collaborazioni con il Salone del Libro, il Premio Strega, Nati per Leggere e le iniziative del Sistema Bibliotecario Metropolitano*
- *proseguire nella realizzazione di mostre e rassegne musicali, ampliando le collaborazioni con gli Istituti Culturali della nostra Regione*
- *valorizzare le attività ludiche e laboratoriali, come il gioco degli scacchi, i giochi da tavolo e lo storytelling, rendendole elemento identitario innovativo per la nostra Città.*

Ma la cultura occupa tanti altri spazi della nostra Città. Ognuno può e deve avere una propria connotazione. L'Auditorium Franca Rame, la Cappella e il Parco dell'ex Monastero, **ma anche le piazze, i parchi, i giardini e i muri di Rivalta** devono ospitare appuntamenti diffusi e partecipati per tutte le fasce d'età. Lo dobbiamo ad una comunità che territorialmente è, purtroppo, molto frammentata e che ha bisogno di riconoscersi in una stessa identità.

Per questo ci impegniamo a:

- *aumentare la fruibilità dell'Auditorium aprendolo a maggiori utilizzi e diversificando ulteriormente l'attuale offerta teatrale*
- *incrementare l'offerta di attività e iniziative per i più piccoli con una maggiore diffusione anche nei quartieri*
- *promuovere iniziative e momenti di cultura e svago nelle piazze e nei parchi*
- *valorizzare la street art e promuovere iniziative di arte urbana anche in collaborazione con soggetti privati.*

In questi anni, finché le condizioni sanitarie ce lo hanno consentito, abbiamo promosso **iniziative e feste di piazza**: dalla Notte Bianca, alla Sagra del Tomino sino a quelle

organizzate dalle associazioni di volontariato. Il successo e **il gradimento dei rivaltesi e non solo è stato sempre sopra le aspettative**. Questo significa che la nostra Città può e deve osare di più nella promozione di occasioni di svago e socializzazione.

Per questo ci impegniamo a:

- *continuare a promuovere iniziative e feste di piazza in occasione dei principali appuntamenti cittadini*
- *sostenere e valorizzare il ruolo dell'associazionismo come motore di impegno e di socializzazione dell'intera comunità*
- *favorire e promuovere iniziative e momenti aggregativi anche nei quartieri valorizzando l'associazionismo e i gruppi informali*
- *perseguire con l'iniziativa delle "Luci di Natale", creando maggiori momenti aggregativi*
- *valorizzare la futura Piazza Gerbidi come nuovo centro di iniziative ed eventi.*

Le Associazioni rivaltesi costituiscono per la nostra comunità **un vero e proprio "bene comune"**. Lo abbiamo visto **durante la fase emergenziale** della pandemia, ma sono decenni che **godiamo del loro attivismo, della loro intraprendenza, della loro generosità**. Sostenere l'associazionismo significa aiutare davvero tutta la nostra comunità: dallo sport all'assistenza, dal mantenimento delle tradizioni alla protezione civile, dalle iniziative culturali alla valorizzazione e tutela del nostro territorio: **non c'è ambito della nostra vita sociale in cui non è presente il volontariato**.

Per questo ci impegniamo a:

- *sostenere economicamente le attività e le iniziative delle associazioni*
- *supportare le associazioni dal punto di vista organizzativo e normativo*
- *ampliare la disponibilità di attrezzature, sedi e luoghi destinati alle attività associative*
- *favorire la costituzione, anche d'intesa con i Comuni limitrofi, di una Fondazione di Comunità allo scopo di attrarre e aggregare attori e risorse per realizzare iniziative economiche, sociali e culturali a favore dei cittadini.*

Rivalta ha un potenziale di volontariato civico enorme. Lo dimostra l'elevato numero di associazioni e gruppi spontanei che quotidianamente si dedicano alla tutela del bene comune. Oltre alle realtà organizzate esiste una quantità di **rivaltesi che sono pronti a dare una mano** nella loro via, nel loro quartiere, nelle scuole dei propri figli o nipoti.

Per questo ci impegniamo a:

- *consolidare le esperienze estive di cittadinanza attiva per i ragazzi ed estenderle anche in altri periodi dell'anno*
- *promuovere in collaborazione con le associazioni che già se ne occupano esperienze di cittadinanza attiva per adulti*
- *continuare ad aderire ai bandi del Servizio Civile Universale*
- *adottare il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani*
- *favorire il formarsi e il consolidarsi dei gruppi di volontariato spontanei.*

Un negozio aperto garantisce un presidio costante, di sicurezza e ascolto. Per questo **crediamo molto nella funzione sociale** degli esercizi commerciali di vicinato. Ne abbiamo riscoperto l'importanza in questi lunghi mesi quando si sono completamente riorganizzati

per starci accanto. **A loro va un grazie** per come hanno aiutato la Città. **Noi continueremo a sostenerli** grazie anche al Progetto “Territorio e Impresa”, ma le sfide che li attendono nei prossimi anni hanno bisogno di una spinta in più.

Per questo ci impegniamo a:

- *sviluppare il distretto diffuso del commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio*
- *costruire insieme alle associazioni di categoria e a quelle locali eventi e manifestazioni capaci di aumentare l'attrattività turistica di Rivalta*
- *concertare le modifiche e le migliorie che possono aumentare e facilitare l'arrivo dei clienti nei luoghi del commercio*
- *sostenere le attività economiche in occasione dei lavori stradali e delle eventuali nuove chiusure, qualora dovessero rendersi necessarie*
- *promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una politica commerciale volta a fidelizzare le famiglie rivaltesi verso il commercio locale.*

Ci sono altri luoghi di commercio che rivestono un ruolo significativo nella nostra comunità: **i mercati rionali e il mercatino a Km 0**. Per molti rivaltesi rappresentano sia **un luogo di acquisto che uno spazio di aggregazione e socialità**.

Per questo ci impegniamo a:

- *ricollocare, d'intesa con FCA-Stellantis, il mercato settimanale di via Mattei nel grande piazzale-parcheggio*
- *valorizzare il mercato di piazza Gerbidi e ampliare quello di Pasta*
- *individuare un'area per lo svolgimento di un mercato rionale nel quartiere di Gerbole*
- *dare nuovo impulso alla Fiera di Primavera.*

In questi anni **anche a Rivalta si sta riscoprendo l'importanza dell'agricoltura e dell'apicoltura** come attività economica e elemento per il mantenimento della biodiversità. Spesso sono proprio i più giovani ad intraprendere queste nuove attività, facendo riscoprire a molti rivaltesi **l'importanza e la bellezza di questo settore produttivo**.

Per questo ci impegniamo a:

- *consolidare e ampliare il mercato a Km Zero in collaborazione con Coldiretti*
- *aumentare la presenza degli agricoltori diretti nei mercati rionali*
- *realizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative tese a valorizzare le imprese agricole del territorio*
- *promuovere iniziative volte alla salvaguardia delle api (piantumazioni melliflue, ecc).*

C'è un luogo di Rivalta dove **è possibile sempre più spesso ascoltare conversazioni in lingua straniera**: il Bicigrill di via Piossasco. Qui fanno sosta i numerosi ciclisti che **scelgono il cicloturismo**. Questa tappa rivaltese deve diventare un'occasione per far conoscere anche il centro storico e le nostre eccellenze. Così come **dobbiamo investire nel turismo di prossimità**, che proprio questa fase storica ha fatto riscoprire a milioni di italiani.

Per questo ci impegniamo a:

- *inserire Rivalta, il suo centro storico e le sue eccellenze negli itinerari del cicloturismo naturalistico e nei circuiti turistici di area vasta*

- *promuovere il nostro territorio come luogo da scoprire e vivere lavorando in sinergia con Città Metropolitana e Regione Piemonte*
- *riprendere il gemellaggio con il comune francese Vif e verificare la possibilità di altri scambi culturali con realtà europee.*

Rivalta è da sempre terra d'accoglienza. Negli anni Cinquanta del secolo scorso inizia l'immigrazione dei **veneti dal Polesine**, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie dal **Sud Italia** e negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dai **tanti Sud del Mondo**. Ci sono state **esperienze di integrazione meravigliose** e storie di riscatto che devono rendere orgogliosa tutta la nostra comunità. **Oggi stiamo vivendo il dramma del popolo afgano**, che interroga le coscienze di molti di noi e a cui dobbiamo prestare la massima attenzione e solidarietà. **Siamo sicuri che Rivalta vorrà consolidare questa sua vocazione.**

Per questo ci impegniamo a:

- *sostenere le realtà rivaltesi che si occupano di accoglienza e favorire percorsi di integrazione, con particolare riferimento ai minori, ai giovani e alle donne, individuando eventualmente forme di sostegno alle famiglie e ai singoli rivaltesi che si rendano disponibili ad ospitare nelle loro case migranti e richiedenti asilo o persone in difficoltà*
- *proseguire nella collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale, Prefettura, gli altri Comuni e il terzo settore per progetti destinati a migranti e richiedenti asilo, in particolare per l'emergenza Afgana*
- *promuovere occasioni di incontro e riflessione sulle realtà dalle quali arrivano i nuovi rivaltesi*
- *proseguire nella collaborazione con il Comitato Bambine e Bambini di Chernobyl al fine di proseguire la collaborazione con l'autorità civile e scolastica del Villaggio di Rokovich*
- *proseguire i progetti di cooperazione internazionale decentrata in collaborazione con la Regione Piemonte e il Co.Co.Pa.*

Ci sono alcuni effetti di questa pandemia che stanno modificando profondamente la nostra società. Due su tutti: **dei 444 mila occupati in meno in tutto il 2020, il 70% è costituito da donne**, mentre le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro **la violenza sulle donne e lo stalking, sono aumentate del 79,5%**. Anche se questi dati sono riferiti all'intera nostra nazione, nulla ci fa pensare, purtroppo, che a Rivalta la situazione sia diversa.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire nelle collaborazioni con i centri antiviolenza del territorio promuovendo attività di sensibilizzazione, ascolto e consulenze psicologiche*
- *favorire la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, professionale o casalingo, in particolare per le donne*
- *supportare le iniziative di lavoro agile, co-working o di gruppo.*

5) RIVALTA SI AIUTA

Con la crisi pandemica **abbiamo visto crescere i bisogni e l'emergere di nuove fragilità**. Numerose sono state le risorse messe in campo per arginare le conseguenze. Abbiamo potuto contare in questa fase sul CldiS, sulla forte rete del Terzo Settore, impegnati con l'Amministrazione nella co-progettazione dei servizi e dell'assistenza, e sullo straordinario contributo delle Caritas parrocchiali. **Queste alleanze saranno ancora più importanti nel prossimo futuro** per potenziare un indirizzo di welfare di valore educativo, etico e comunitario. **Ecco perché oltre ai sistemi di sussidiarietà, bisognerà incentivare sistemi di welfare che sappiano essere promotori di uno sviluppo collettivo.**

Ma tutto questo non basta ancora.

Non ci sarà mai un autentico **sviluppo collettivo** se Rivalta guarderà alle persone disabili come soggetti da assistere, e non invece cittadini da tutelare nei diritti. Bisogna riconoscere il **diritto alla costruzione di progetti di vita** e di piena realizzazione di sé, ricordandoci che insieme ai loro bisogni ci sono anche delle volontà, attitudini e desideri. In quest'ottica l'Amministrazione farà propri i principi e le indicazioni della **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**, e, continuando ad accompagnare i piccoli, inizierà a costruire i loro percorsi futuri, che troppo spesso sono quanto di più preoccupante ci sia per le loro famiglie.

Per questo ci impegniamo a:

- *sostenere percorsi che favoriscano le competenze e potenzino le abilità individuali affinché sia garantito, per quanto possibile, a tutti i livelli, lo svolgimento delle azioni quotidiane in autonomia*
- *promuovere le specificità individuali, la dignità e il diritto a una vita sostenuta e accompagnata, in cui sia assicurato il rispetto delle differenze*
- *realizzare un centro per le autonomie e i potenziamenti presso "Casa Camosso"*
- *ampliare la varietà e l'accessibilità alle proposte culturali, motorie, ludiche e ricreative del territorio*
- *promuovere l'inclusione lavorativa secondo le attitudini e le propensioni individuali*
- *perseguire nell'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici ed incentivare i privati in questa pratica.*

Nel parlare di autonomia dobbiamo anche richiamare la condizione degli anziani più fragili. **L'invecchiamento della nostra società segnala l'allungamento del tempo di vita e l'incremento delle problematiche connesse con i temi della cura**. Le richieste più forti sono legate al bisogno di mantenere livelli accettabili di salute, al diritto di rimanere nel proprio domicilio, all'esigenza di mantenere un ruolo attivo nell'ambito della società e della propria famiglia. Fondamentale, da questo punto di vista, sarà **lavorare sulla domiciliarità e sul diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie**, in particolare per la non autosufficienza e la media autosufficienza. Occorrerà insistere, in vista dell'annunciata Riforma di questo settore, sulla necessità di **sostegni economici e servizi territoriali, con la piena responsabilizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale**, in grado di supportare la permanenza a domicilio, finché possibile, come alternativa al ricovero nelle RSA. Si tratta di una sfida che la Regione Piemonte dovrà cogliere con più coraggio, incrementando gli impegni programmatici e finanziari, potenziando il sistema delle cure sul territorio e sostenendo più attivamente le funzioni socio-assistenziali dei Comuni.

Per questo ci impegniamo a:

- *promuovere, d'intesa con il CldiS, una nuova modalità di sostegno della domiciliarità, che passa attraverso l'attivazione e il rafforzamento dei supporti alla persona malata non autosufficiente e alla sua famiglia, attraverso un forte investimento sulle cure domiciliari, l'attivazione di trasferimenti monetari, assicurati dallo Stato e dalla Regione, per il sostegno dei care giver e l'acquisto di prestazioni di cura e assistenza presenti sul territorio*
- *creare occasioni di socialità volte a contrastare l'isolamento e il decadimento psico-fisico, anche promuovendo l'invecchiamento attivo*
- *favorire il superamento delle lunghe liste d'attesa per il ricovero nelle strutture residenziali sanitarie e assistenziali*
- *favorire la creazione di forme innovative di convivenza/housing e l'ampliamento ricettivo nelle strutture assistenziali del territorio, in particolare con la RSA Bianca della Valle*
- *sostenere la coprogettazione e la piena integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, gestiti dall'Asl To3, dal CldiS e dal Terzo Settore, anche ampliando gli interventi di assistenza domiciliare pubblici*
- *valorizzare e incrementare le attività e i progetti di aggregazione, di svago e turismo sociale, unitamente al volontariato di prossimità di tante persone anziane, in collaborazione con le Associazioni e gli Enti di Terzo Settore.*

L'emergenza pandemica ha mostrato che i servizi sanitari sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale di una comunità, ma soprattutto ha mostrato come **la salute di tutti sia strettamente legata alla salute di ciascuno. Chi amministra deve quindi farsi primo promotore e difensore della salute pubblica**, anche favorendo l'accessibilità ai servizi di cura di tutti i cittadini, a partire da quelli più fragili, perché anche di fronte alle patologie più gravi, inguaribilità non è sinonimo di incurabilità.

Per questo ci impegniamo a:

- *ampliare e riorganizzare, in sinergia con l'ASLTO3, il progetto di Casa della salute - le cui potenzialità devono ancora essere in gran parte attuate - per garantire una maggiore e più adeguata presenza della medicina territoriale*
- *riattivare lo sportello dei servizi sociali, Cidis, sul territorio comunale creando un polo di integrazione socio-sanitaria con la medicina territoriale*
- *istituire la figura dell'IFEC (Infermiere di famiglia e comunità), offrendo un servizio di prossimità socio-sanitaria territoriale, anche nei quartieri*
- *continuare a favorire ogni forma di supporto logistico alle vaccinazioni covid e antinfluenzali*
- *dotare di defibrillatori le piastre sportive, le aree mercatali e i principali luoghi della Città.*

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Con l'ampliamento ricettivo all'ex monastero e i nuovi 18 alloggi di edilizia popolare alle ex Casermette, abbiamo dato una significativa risposta ai bisogni territoriali. Ma non possiamo fermarci qui; **occorre andare avanti e dirigere l'attenzione anche alla riqualificazione degli edifici che hanno subito i danni del tempo.**

Per questo ci impegniamo a:

- *accompagnare l'inserimento dei nuovi residenti degli alloggi ERP delle ex Casermette*
- *favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti*
- *individuare aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica.*

Pur nella consapevolezza che in relazione al problema del lavoro le funzioni dell'ente locale non possano essere così incisive da consentirne una soluzione, tale condivisa e condivisibile problematica deve tuttavia **ricevere la risposta più adeguata possibile per il mantenimento di tutto il tessuto sociale.**

Per questo ci impegniamo a:

- *perseguire nel progetto Sperimenta Lavoro*
- *aderire ai bandi regionali per cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità*
- *promuovere con CldiS i progetti di utilità collettiva collegati all'erogazione del Reddito di Cittadinanza*
- *attivare un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione col mondo del volontariato e con enti del terzo settore che si occupano di inclusione sociale*
- *favorire l'imprenditorialità giovanile e l'approccio dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso progetti sovracomunali.*

6) RIVALTA VERDE

In questi quattro anni il nostro lavoro per **far diventare ancora più verde Rivalta** ha cominciato a dare i suoi frutti: l'**investimento sui LED** nell'illuminazione pubblica, nelle scuole e negli impianti sportivi; la **piantumazione di oltre 1000 alberi**; il finanziamento di quasi 2 milioni di euro per l'avvio della bonifica di **OMA e Chimica Industriale** e la nuova **pista ciclabile** di via San Luigi. Questi interventi sono solo alcuni esempi dell'impegno messo in campo.

Ma tutto questo non basta ancora.

Il riscaldamento globale e la crisi climatica ci devono spingere a declinare la nostra attenzione ambientale sui temi della **prevenzione e protezione idrogeologica**, della **riduzione delle emissioni** di calore, dell'**aumento del trasporto collettivo pubblico**. Proprio sul trasporto pubblico l'opera che rivoluzionerà la nostra mobilità pubblica e privata e **l'arrivo della metropolitana ferroviaria al San Luigi**. Quest'opera, già appaltata da RFI, consentirà ai rivaltesi di arrivare in poco tempo alla stazione Porta Susa di Torino passando per Grugliasco e Borgo San Paolo.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire i lavori di difesa spondale del Sangone al confine con Bruino e mettere in sicurezza il Rio Garosso e gli altri canali che attraversano il Centro Storico e il nostro territorio comunale*
- *aumentare la quantità di alberi pubblici e privati promuovendo il progetto della Forestazione Urbana e riproponendo "Piantiamola a Rivalta"*
- *migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici (scuole e municipio) e incentivare i privati negli interventi di recupero ed efficientamento dei vecchi fabbricati*
- *migliorare il trasporto pubblico locale con riferimento alla nuova linea ferroviaria San Luigi - SFM5 - e alle connessioni che il trasporto pubblico esistente deve avere con le future stazioni della metropolitana.*

Ma Rivalta è verde perchè è circondata dalla bellezza di un ambiente naturale unico: **il Torrente Sangone, la Collina Morenica, i grandi Parchi urbani**. Tre elementi che sono la vera ricchezza di Rivalta e che dobbiamo continuare a tutelare.

Per questo ci impegniamo a:

- *valorizzare la fruizione, rispettando l'habitat naturale, del Torrente Sangone, della Collina Morenica e della Cascina Rifoglietto a favore delle famiglie e delle scuole, aderendo alle progettualità di area vasta sviluppate da Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte*
- *ampliare il sistema dei parchi urbani migliorando la gestione di quelli esistenti, aumentando la dotazione di servizi per le famiglie - bagni pubblici e baby pit stop - e realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione in particolare nel Gerbolano*
- *promuovere la realizzazione e gestione di chioschi attrezzati nel parco del Castello Papa Giovanni Paolo II e nella piastra sportiva di via Trento*
- *continuare a promuovere, in collaborazione con le Società Sportive e l'ASL TO3, l'utilizzo dei parchi e dei percorsi naturalistici per la promozione di attività ludico-sportive, anche per la terza età.*

Altri due elementi naturali sono imprescindibili per la vita dell'uomo e delle altre specie animali e vegetali presenti sulla Terra: **acqua e aria**. Purtroppo, su entrambe **occorre fare di più per preservarle e migliorarle**, anche perché non esiste un *Planet B*. Sono ambiti nei quali si deve agire su più livelli: dal cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, sino ad un maggior investimento di Governo ed Europa.

Per questo ci impegniamo a:

- *perseguire nella diffusione delle casette dell'acqua e degli altri strumenti per favorire l'utilizzo dell'acqua pubblica*
- *lavorare in raccordo con SMAT per una sempre maggiore efficienza della rete acquedottistica rivaltese*
- *perseguire nell'applicazione delle ordinanze promosse dalla Città Metropolitana nell'ambito del tavolo di concertazione sulla qualità dell'aria*
- *perseguire nella diffusione del sistema MOVE-IN promosso dalla Regione Piemonte*
- *migliorare ed implementare il sistema di trasporto pubblico locale.*

Rivalta potrà essere ancora più verde se tutti insieme, amministrazione e cittadini, **stringeremo un patto per rispettarla e volerle bene un po' di più**. Ci riferiamo all'attenzione che tutti dobbiamo avere per renderla meno sporca e più pulita.

Per questo ci impegniamo a:

- *aumentare il livello dello spazzamento manuale nelle aree maggiormente critiche e implementare la dotazione di cestini*
- *continuare a presidiare il territorio, attraverso l'uso delle telecamere e il supporto delle associazioni ambientaliste, per prevenire e colpire chi si rende responsabile degli abbandoni di rifiuti*
- *attivare una campagna di sensibilizzazione civica verso il rispetto dell'ambiente, per una corretta gestione dei nostri rifiuti di casa e per una riduzione complessiva della quantità che ne produciamo*
- *attivare strategie di riduzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni pubbliche.*

C'è un tema sul quale a Rivalta ha ancora parecchia strada da percorrere: **la tutela e il benessere degli animali d'affezione**. Non sempre la Città offre loro i servizi e le attenzioni che meritano. Gli animali domestici svolgono un ruolo insostituibile di mediatori nei processi terapeutico-riabilitativi ed educativi e i dati scientifici lo confermano. A Rivalta abbiamo attuato progetti di pet therapy nelle scuole e nella biblioteca, ma vogliamo continuare su questa strada e migliorare ulteriormente.

Per questo ci impegniamo a:

- *approvare un regolamento per la tutela e il benessere degli animali, che disciplini anche l'ipotesi di un'area per la sepoltura di quelli d'affezione*
- *ampliare il numero delle aree cani nelle zone attualmente sprovviste e migliorare quelle esistenti*
- *promuovere attività di informazione ed educazione per favorire il rispetto degli animali e la tutela del benessere animale e la corretta relazione uomo-animale*
- *promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e ad arginare il fenomeno del randagismo*

- *promuovere iniziative volte a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate di cittadini, in modo che possano continuare a vivere con il proprio animale domestico.*

Allo stesso tempo non possiamo, né dobbiamo, nascondere i problemi sotto il tappeto. Rivalta presenta ancora **una grande ferita ambientale che la storia ci ha lasciato in eredità**: OMA e Chimica Industriale, due stabilimenti che a partire dagli anni Sessanta e fino ai primi anni del Duemila hanno trattato oli esausti e solventi, lasciando sul territorio un livello di inquinamento di falde, suolo e sottosuolo significativo. Oltre ai due impianti, situati in via Papini e via Piossasco, la società OMA ha stoccato, in un'area comunale, diverse tonnellate di morchie oleose proprio sul greto del torrente Sangone.

Subito dopo il fallimento delle aziende il Comune, in collaborazione con l'allora Provincia di Torino e con la Regione Piemonte, effettuò un primo intervento di smaltimento di tutti i rifiuti ancora presenti - **circa 7mila tonnellate di rifiuti pericolosi nei due impianti e 1.250 tonnellate nella discarica di morchie** - e l'avvio della bonifica della parte più compromessa della discarica.

Nel corso del 2022 si avvierà un ulteriore tassello della bonifica. Grazie al finanziamento di 1,9 milioni di euro, a cui ne aggiungeremo 200mila di fondi comunali, verrà realizzata una scogliera lungo il Sangone a protezione della discarica.

Questo intervento, è bene sottolinearlo, è una prima piccola goccia in **un progetto di bonifica complessivo che supera i 40 milioni di euro**. Occorrerà continuare a lavorare insieme alla Regione Piemonte e al Ministero della Transizione Ecologica per definire un cronoprogramma di finanziamenti e arrivare, nell'arco di qualche anno, alla completa bonifica dell'area.

7) RIVALTA, UN TERRITORIO ATTRATTIVO

Rivalta ha un territorio articolato e chi arriva da fuori fa fatica a comprenderne i confini. **Conserva ancora le diverse fasi di sviluppo**: da paese agricolo a luogo di accoglienza dell'immigrazione industriale, ed oggi luogo prediletto per chi vuole allontanarsi, ma non troppo, dalla grande Città. **Governare questa realtà non è semplice** e i cambiamenti, per vederne gli effetti, hanno tempi che spesso scavalcano una consiliatura. In questi anni abbiamo iniziato ad avviare alcuni processi di rigenerazione urbana, che si svilupperanno nei prossimi anni.

Ma tutto questo non basta ancora.

Lo strumento principale per **garantire al nostro territorio di mantenere intatta la sua bellezza** è la pianificazione urbanistica. In questi anni abbiamo lavorato per consentire l'attuazione delle previsioni esistenti e migliorare, con piccoli interventi, il disegno di Rivalta. Il nostro lavoro proseguirà in questa direzione, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo e mantenere intatta la cortina verde** che circonda Rivalta e che rappresenta la caratteristica del nostro territorio.

Per questo ci impegniamo a:

- *favorire la ricucitura del nostro territorio e lo sviluppo di nuovi servizi nelle aree sprovviste, attrarre investimenti privati nelle aree già urbanizzate e favorire lo sviluppo dell'area del SITO e dell'ex FIAT*
- *proseguire nell'attuazione del Piano Regolatore Vigente, senza stravolgerne le linee di indirizzo e le capacità insediative*
- *promuovere momenti di confronto con le amministrazioni comunali limitrofe al fine di coordinare uno sviluppo urbanistico quanto più possibile omogeneo*
- *favorire il recupero dell'edilizia esistente e la riconversione di aree già edificate e urbanizzate*
- *promuovere, insieme alle associazioni ambientaliste, ai comuni limitrofi, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte l'istituzione di un vincolo sovacomunale a tutela della Collina Morenica.*

I principali assi stradali hanno cambiato in questi ultimi anni la loro funzione. Se prima servivano come principali arterie di comunicazione oggi sono solo una delle tante strade. Per questo occorre **rendere ancora più urbani i principali assi di comunicazione.** Abbiamo iniziato con via Giaveno, ma non abbiamo ancora finito, e occorre continuare su tutta la viabilità principale e secondaria.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire nel rendere urbani i principali assi viari di attraversamento del nostro territorio: via Giaveno, via Einaudi, via San Luigi, strada del Dojrone*
- *collaborare con la Città Metropolitana per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile*
- *proseguire nella "battaglia" per l'eliminazione del casello di Beinasco*
- *implementare la rete delle piste ciclabili sul nostro territorio e coordinare interventi sovacomunali insieme ai Comuni limitrofi e alla Città Metropolitana.*

In questi ultimi mesi si sente parlare nel dibattito politico di **rigenerazione urbana.** Un tema che comprende moltissimi aspetti e che in questi anni **abbiamo iniziato a declinare anche**

a Rivalta. Uno dei motori di questa misura sarà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e noi dobbiamo farci trovare pronti a coglierne tutte le opportunità.

Per questo ci impegniamo a:

- *progettare e realizzare, attraverso un concorso di idee, una nuova area di accesso al centro storico - con annessa piazza e parcheggi - in via Griva*
- *riqualificare, con il supporto di un operatore privato, il quadrilatero di via Orsini-Bocca e l'edificio di via Bianca della Valle*
- *continuare a riqualificare e rendere fruibile l'area delle ex Casermette ed approvare il piano particolareggiato di tutta l'area*
- *promuovere ed incentivare misure di recupero e riqualificazione del centro storico sia nelle parti pubbliche sia in quelle private.*

C'è un tema su cui occorre prestare la massima attenzione: **la nuova linea ferroviaria Torino-Lione.** Ad oggi non esiste alcun progetto approvato sulla tratta nazionale. Tutti gli sforzi del Governo sono concentrati nella realizzazione del tunnel di base e anche le riunioni dell'Osservatorio Tecnico, interrotte nel 2018, sono riprese da qualche mese esclusivamente sui temi delle compensazioni per i comuni della Valle.

Il nostro approccio al tema non è cambiato rispetto al 2017: riteniamo che **l'Amministrazione Comunale abbia il diritto e soprattutto il dovere di partecipare attivamente a qualunque tavolo, riunione, Osservatorio in cui si discute di Rivalta, del suo territorio e del suo futuro.** Lo deve fare per essere informata e informare i suoi cittadini e, soprattutto, per far valere gli interessi dei rivaltesi e la salvaguardia del suo territorio.

Per queste ragioni **riteniamo indispensabile che l'Amministrazione di Rivalta continui a partecipare ai lavori dell'Osservatorio** Tecnico della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione.

Lo deve fare a maggior ragione oggi che con l'**individuazione del nuovo Commissario, avv.to Calogero Mauceri**, si tornerà a discutere del progetto preliminare - sospeso o mai approvato in via definitiva - che prevede l'attraversamento del nostro territorio.

Riteniamo che proprio a quel tavolo occorra con forza ribadire che bisogna prendere in considerazione, anche per questa tratta così come avvenuto per la tratta Bussoleno-Avigliana, **l'utilizzo, anche per il trasporto delle merci, della linea ferroviaria esistente.** Noi crediamo che questa opzione comporti oltre ad un **minore utilizzo di suolo anche un ingente risparmio economico e un impatto nettamente minore sul nostro territorio.** Questa sarà la linea che terremo in ogni sede in cui si discuterà di Torino-Lione e che è stata ribadita fortemente nella mozione approvata nel Consiglio Comunale del 28 luglio 2021.

8) RIVALTA SI-CURA

In questi anni abbiamo iniziato ad invertire la rotta investendo risorse e mezzi sulla sicurezza della nostra Città: **aumento delle telecamere, collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Orbassano, potenziamento delle attrezzature.** Un ruolo importante in quest'ultimo anno e mezzo lo ha avuto il **nostro sistema di Protezione Civile**, che abbiamo imparato a conoscere e apprezzare. Ne abbiamo riscoperto l'importanza e l'assoluta necessità.

Ma tutto questo non basta ancora.

Nonostante i reati siano in calo ormai da molti anni, **il senso di insicurezza dei rivaltesi continua ad aumentare.** Questo è determinato prevalentemente dal verificarsi di furti e rapine in appartamento, di reati contro l'ambiente e il patrimonio pubblico, di truffe ai danni degli anziani e delle persone sole e da un linguaggio teso a stimolare in modo esagerato le paure dei cittadini.

Per questo ci impegniamo a:

- *ampliare l'organico e le dotazioni strumentali a disposizione della Polizia Municipale di Rivalta*
- *continuare ad investire nel sistema di videosorveglianza della nostra Città*
- *creare sinergie e collaborazioni costanti con la Stazione dei Carabinieri di Orbassano e i Comandi di Polizia Municipale dei comuni limitrofi*
- *promuovere momenti di maggiore prossimità tra il corpo della Polizia Municipale e la cittadinanza.*

In questi mesi abbiamo assistito al verificarsi di alcuni **atti di teppismo e vandalizzazione di edifici e attrezzature pubbliche.** Molto spesso questi reati sono commessi da giovani, a volte addirittura minorenni. In alcuni casi insieme al Tribunale dei Minori sono stati avviati nei confronti dei responsabili dei reati percorsi di giustizia riparativa volti a **far comprendere ai ragazzi la gravità del loro gesto attraverso un impegno concreto** di "lavoro" nella riqualificazione dei beni pubblici. Senza voler assolutamente giustificare il loro comportamento, riteniamo necessario **agire sul lato della prevenzione del disagio e nei percorsi rieducativi.**

Per questo ci impegniamo a:

- *aumentare i progetti di educativa di strada in collaborazione con il CidiS, i centri giovani e altre realtà del terzo settore*
- *proseguire la collaborazione con la Polizia municipale e il Tribunale dei Minori per costruire insieme percorsi educativi, di giustizia riparativa e di sostegno alla genitorialità*
- *stimolare e promuovere iniziative di cittadinanza attiva volti a prendersi cura del patrimonio pubblico in particolare per i più giovani*
- *proseguire le attività di confronto del Tavolo interistituzionale giovani, in sinergia con le scuole secondarie, i servizi socio-assistenziali, l'ASL, la Polizia Municipale e i Carabinieri di Orbassano.*

Senza il **supporto della Protezione Civile e del volontariato** che le gravita intorno la gestione della pandemia non sarebbe stata così efficiente e organizzata. Questa è una delle

lezioni che la crisi ci lascia in eredità e che dobbiamo assolutamente mettere a frutto. In questi anni **abbiamo visto la Protezione Civile crescere e migliorarsi, mettendo a disposizione della collettività tempo, passione e competenze.**

Per questo ci impegniamo a:

- *ristrutturare l'edificio di via Gerbidi e destinarlo alla Croce Bianca di Rivalta e al Gruppo Comunale di Protezione Civile*
- *implementare le dotazioni strumentali a disposizione del Sistema di Protezione Civile Rivaltese, favorire l'aggiornamento professionale dei suoi volontari e collaborare con il coordinamento provinciale e regionale di Protezione Civile*
- *promuovere giornate di esercitazione dei principali scenari di rischio con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema di Protezione Civile*
- *proseguire nel progetto di costruzione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone in collaborazione con Città Metropolitana e comuni limitrofi*
- *aggiornare periodicamente il Piano di Protezione Civile Comunale e attuarlo in tutte le sue parti.*

9) RIVALTA AL PLURALE PER QUARTIERI E BORGATE

C'è un senso comune difficile da scardinare che vale per Rivalta e per tutti i comuni d'Italia: **la sensazione di chi abita lontano dal centro di sentirsi lontano, isolato e, peggio ancora, trascurato**. Bisogna invece far sì che ogni frazione diventi un "piccolo centro" curato servito e valorizzato da una propria e specifica progettualità sia di infrastrutture sia di servizi e opportunità per i cittadini. In questi quattro anni abbiamo lavorato non solo nella **riqualificazione e manutenzione straordinaria dei nostri quartieri**, ma anche nel far sentire a tutti i rivaltesi **il centro storico** - il Castello, la biblioteca e il ricetto - come **un elemento identitario collettivo** di cui andare orgogliosi.

Ma tutto questo non basta ancora.

Negli altri capitoli del programma sono già state declinate molte azioni che riguardano tutto il territorio comunale. Qui ne aggiungiamo di specifiche per Pasta, Tetti Francesi, Gerbole e Prabernasca e la borgata del Dojrone.

Pasta è tra tutti i quartieri di Rivalta quello che probabilmente sente maggiormente la lontananza dal centro, compensata, almeno per quanto riguarda alcuni servizi, dalla prossimità con Orbassano. Questo **non significa che i pastesi non si sentano rivaltesi, anzi è proprio la "rivaltesità" una identità che rivendicano con orgoglio**. Occorre continuare a valorizzare gli spazi pubblici e aumentare la presenza fisica del Comune.

Per questo ci impegniamo a:

- *continuare nella manutenzione straordinaria dei marciapiedi anche attraverso la dismissione al Comune dei tratti ancora privati*
- *individuare nuove aree parcheggio e incrementare lo spazzamento delle strade in particolare in prossimità dei negozi di vicinato*
- *costruire insieme alle associazioni del quartiere e ai cittadini un progetto sociale per la costruzione di un nuovo centro civico*
- *potenziare l'utilizzo dell'area del Campetto da parte di tutte le fasce di popolazione.*

Gerbole è la zona di Rivalta che ha avuto il maggior incremento di popolazione negli ultimi vent'anni. **Molte famiglie, prevalentemente giovani coppie**, hanno scelto la zona di via Nilde Iotti, via Marconetto, via Carignano, via Peccei e dintorni **per soddisfare la loro esigenza abitativa**. Questo rende necessario continuare ad intervenire sulle tante aree a servizi ancora libere individuandone le funzioni e attrezzandole per la comunità, così come occorre lavorare per integrare la parte "nuova" con quella di più antica urbanizzazione.

Per questo ci impegniamo a:

- *definire insieme ai residenti le destinazioni d'uso delle grandi aree a servizi di via Nilde Iotti e quella di via Peccei ancora libere*
- *implementare, in particolare nella zona di via Marconetto, le aree di sgambamento cani*
- *proseguire nella messa in sicurezza per i pedoni e i ciclisti di via Orbassano e via Fenestrelle*
- *valorizzare il "Centro Madre Teresa di Calcutta" di via Toti con nuove realtà associative, alla luce dello spostamento della sede della Croce Bianca*
- *tutelare e contribuire alla valorizzazione della Chiesetta Madonna della Mercedes, simbolo, laico e religioso, del quartiere di Gerbole.*

Tetti Francesi è uno dei quartieri che si è meno ringiovanito nel corso degli anni. La scelta di FCA di reindustrializzare una grande parte dello stabilimento ex FIAT, dismesso da anni, potrà sicuramente dare un **nuovo impulso** a Tetti Francesi e Gerbole. I primi segnali di un **rinnovato interesse immobiliare** cominciano ad intravedersi. In questi anni **abbiamo lavorato per rendere più attrattiva l'intera area** con la realizzazione degli orti urbani, la sistemazione dell'area sportiva del centro sociale, gli interventi alle Casermette. Occorre continuare su questa strada.

Per questo ci impegniamo a:

- *rendere più attrattivo per tutte le fasce di popolazione, in particolare per le famiglie, il Centro Sociale "Lidia Ravera" di via Fossano*
- *promuovere, d'intesa con la Curia Torinese e la Parrocchia Immacolata Concezione, il ridisegno del piazzale don Pino Puglisi - tra la Chiesa, l'Oratorio e il Polo scolastico*
- *definire, d'intesa con il Comune di Orbassano, la destinazione a parcheggio pubblico di via Pinerolo nel tratto orbassanese.*

La Borgata Dojrone con il piccolo nucleo abitato, le cascine e i grandi prati a destra e sinistra della strada, **conserva ancora il fascino della Rivalta agricola**. Accanto a questo negli anni si è caratterizzata per la sua vicinanza all'Ospedale San Luigi, al S.I.TO e all'ingresso nella Tangenziale Torinese, elementi che ne hanno sicuramente favorito lo sviluppo. Occorre però continuare a lavorare per **migliorare le urbanizzazioni all'interno del nucleo abitato** e favorire il recupero delle cascine e dei fabbricati ormai dismessi da tempo.

Per questo ci impegniamo a:

- *realizzare, d'intesa con la società SMAT, il nuovo sistema di fognature bianche e nere*
- *favorire la valorizzazione dei beni di proprietà della Piccola Casa della Divina Provvidenza-Cottolengo come nuovi elementi identitari del borgo*
- *migliorare la viabilità di accesso alla borgata rendendola più sicura e illuminata*
- *favorire il recupero urbanistico delle cascine attualmente inutilizzate.*

10) RIVALTA, UN MUNICIPIO PER AMICO

In questi ultimi diciassette mesi i servizi e gli uffici comunali, come tutte le attività del nostro Paese, hanno vissuto un periodo di profonda difficoltà. Le modalità con le quali sono stati erogati i principali servizi, lo sportello e l'accesso in presenza, sono stati impediti e ancora oggi subiscono una profonda limitazione. Per questo abbiamo accelerato con la predisposizione dello **sportello telematico polifunzionale**, con l'avvio di una sperimentazione di **sportello decentrato** nel quartiere Pasta e con l'implementazione della **comunicazione digitale**.

Ma tutto questo non basta ancora.

L'esperienza che stiamo vivendo ci obbliga ad accelerare anche a Rivalta i **processi di digitalizzazione dei nostri servizi** e uffici. Affinché queste nuove modalità siano agevolmente accessibili a tutti riteniamo indispensabile prevedere **strumenti decentrati e più prossimi ai cittadini**, anche in collaborazione col terzo settore. Attraverso la realizzazione di centri servizio, punteremo nel rendere le frazioni più centro, valorizzandone potenzialità e risorse specifiche.

Per questo ci impegniamo a:

- *rilasciare almeno il 50% dei certificati anagrafici attraverso lo sportello telematico polifunzionale, anche attraverso una campagna informativa mirata*
- *integrare tutte le nostre procedure con i principali strumenti di pagamento e di identificazione digitale*
- *consolidare l'esperienza dello Sportello Solidale di Pasta e aprirne di nuovi a Tetti Francesi e Gerbole*
- *istituire la giornata dell'ascolto nei singoli quartieri.*

I conti del nostro Comune sono da sempre in ordine. In questi anni abbiamo accelerato le fasi della spesa impegnando molte risorse per la realizzazione di moltissime opere pubbliche. Continueremo ad utilizzare la leva del bilancio comunale come **motore di sviluppo della nostra economia**.

Per questo ci impegniamo a:

- *proseguire nella ricerca di finanziamenti esterni al fine di aumentare la capacità di spesa del nostro Comune*
- *incentivare il recupero delle tasse e dei tributi evasi o elusi anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme esterne*
- *razionalizzare la spesa in modo da liberare risorse a favore dei servizi rivolti ai cittadini.*

Le “cose” in Comune si fanno se oltre alle buone idee ci sono le persone che le rendono possibili. A Rivalta questo binomio fino ad ora ha funzionato e per questo è importante continuare investire sul personale, valorizzandolo e mettendolo nelle condizioni di lavorare al meglio. Per questo ci impegniamo a:

- *aumentare le dotazioni tecniche e strumentali a disposizione di tutti gli uffici per svolgere al meglio il proprio lavoro*
- *completare la dotazione organica con particolare attenzione agli uffici demografici, tecnici e al corpo di Polizia Municipale*
- *promuovere corsi di formazione e aggiornamento per tutti i dipendenti.*